

Relazione annuale in materia di Corporate Governance

2005

EnerTAD S.p.A.

Capitale sociale € 94.865.881,00 int. vers.

Sede legale e domicilio fiscale

20121 Milano - Corso di Porta Nuova 13/15

REA Milano n. 1078902

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e

Codice fiscale 00276450632

Partita I.V.A. 09077420157

INDICE

-	Organizzazione della Società	Pag. 3
-	Composizione del capitale azionario	Pag. 3
-	Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento	Pag. 4
-	Ruolo del Consiglio di amministrazione	Pag. 4
-	Composizione del Consiglio di amministrazione	Pag. 5
-	Amministratori indipendenti	Pag. 6
-	Presidente del Consiglio di amministrazione	Pag. 7
-	Informazioni al Consiglio di amministrazione	Pag. 8
-	Trattamento delle informazioni riservate	Pag. 8
-	Nomina degli Amministratori	Pag. 9
-	Remunerazione degli Amministratori	Pag. 9
-	Controllo interno	Pag. 10
-	Comitato per il controllo interno	Pag. 11
-	Operazioni con parti correlate	Pag. 12
-	Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci	Pag. 13
-	Assemblee	Pag. 13
-	Sindaci	Pag. 14
-	TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI	
-	TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE	
-	TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	

Relazione annuale in materia di Corporate Governance

(Informativa ai sensi della Sezione IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)

Con la presente relazione si intende illustrare il modello di corporate governance che EnerTAD S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato in osservanza del “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate” (di seguito il “Codice”) ed in linea più in generale con la *best practice* riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale.

La presente relazione recepisce altresì le “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance” emanate il 12 febbraio 2003 da Borsa Italiana S.p.A., e le informazioni contenute nella “Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance” predisposta dalla Assonime nel febbraio 2004.

Inoltre, sono allegare alla presente relazione alcune sintesi tabellari volte a riassumere l’adozione o meno, da parte della Società, di alcune principali raccomandazioni del Codice.

Il testo dello statuto sociale è stato approvato dall’assemblea degli Azionisti in sede straordinaria del 29 settembre 2004 e risulta adeguato alla nuova normativa posta dalla Riforma del Diritto Societario ex D.Lgs. n. 6/2003 come integrato dal D.Lgs. n. 37/2004 anche in coordinamento con il D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) e con il D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

Organizzazione della Società

In linea con la legislazione italiana in materia di società quotate, l’organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- 1) di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria;
- 2) di un collegio sindacale chiamato a vigilare (i) circa l’osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- 3) dell’assemblea dei soci, competente a deliberare– in sede ordinaria o straordinaria – tra l’altro in merito (i) alla nomina ed alla revoca di componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, (ii) all’approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) alle modificazione dello statuto sociale, (iv) all’acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie.

L’attività di revisione contabile risulta affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall’assemblea dei soci.

Composizione del capitale azionario

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto in assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

In base alle risultanze del libro soci ed alle informazioni a disposizione, il Dott. Luigi Agarini controlla indirettamente la Società in virtù di una partecipazione complessiva pari al 50,990% del capitale

sociale, detenuta tramite le controllate Fintad International S.A. (33,603%) e TAD Fin S.p.A. (17,388%).

Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento

Si è provveduto a conferire mandato ad un professionista per la redazione di un parere legale *pro veritate* volto a verificare se la Società sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti del Capo IX del Titolo V del Libro V (artt. 2497 e ss.) del codice civile.

1) Ruolo del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di amministrazione della Società, per prassi societaria ed in conformità a quanto previsto dal punto 1.2 del Codice:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo EnerTAD;
- b) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- d) vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato del controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- e) esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- f) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- g) riferisce agli azionisti in assemblea.

L'Amministratore Delegato si adopera affinché i membri del Consiglio di Amministrazione siano informati tempestivamente sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, le sue controllate e collegate e gli organi sociali.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce almeno quattro volte all'anno; nel corso di tali riunioni, esso esamina e delibera in merito all'andamento della gestione nei vari settori, ai

risultati consuntivi trimestrali, semestrali e annuali, al piano strategico, al budget, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a quelle relative alle operazioni rilevanti presentate dagli Amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2004 il Consiglio si è riunito dieci volte, dal 1° gennaio 2005 sino alla data di approvazione della presente relazione, il Consiglio si è riunito due volte.

2) Composizione del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a undici membri che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori in carica, al 31 dicembre 2004, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2004 sono i Signori:

1. Dott. Ing. Salvatore Russo Presidente e Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria amministrazione)
2. Dott. Ing. Paolo Panella Vice Presidente e Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria amministrazione)
3. Dott. Ing. Giancarlo Cimoli Consigliere (indipendente non esecutivo)
4. Sig. Gastone Colleoni Consigliere (non esecutivo)
5. Prof. Giorgio Loli Consigliere (non esecutivo)
6. Dott. Ing. Carlo Mazzi Consigliere (non esecutivo), dimissionario dal 1° febbraio 2005
La sostituzione del Consigliere dimissionario verrà effettuata dall'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio.
7. Prof. Ernesto Monti Consigliere (indipendente non esecutivo)

Il Consiglio è attualmente composto da sei amministratori, di cui due esecutivi e quattro non esecutivi due dei quali sono indipendenti. Il loro mandato ha durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.

Il Consiglio rileva annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di grandi dimensioni.

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte da ciascun membro del Consiglio di amministrazione:

Paolo Panella EnerTAD France SA – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Tad Energia Ambiente S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione

- Giancarlo Cimoli** ALITALIA SpA - Presidente e Amministratore Delegato
- Gastone Colleoni** ALERION Industries SpA – Presidente
Banca B.M.B. – Presidente
Risparmio e Previdenza (gruppo Società Cattolica di Assicurazione) – Consigliere
- Giorgio Loli** Cordusio Immobiliare SpA – Membro del Collegio Sindacale
G.D. Partecipazioni SpA – Presidente del Collegio Sindacale
Locat Rent SpA – Membro del Collegio Sindacale
Polaroid Eyewear SpA – Presidente del Collegio Sindacale
Unicredit Real Estate SpA – Membro del Collegio Sindacale
Unicredito Italiano SpA – Membro del Collegio Sindacale
- Ernesto Monti** Astaldi S.p.A. – Presidente
Finanziaria Tosinvest S.p.A. - Presidente
Finmeccanica – Consigliere
Fintecna - Consigliere

Si segnala che in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 maggio 2004, il Consigliere Rag. Tiziano Riboldi ha rassegnato le proprie dimissioni da membro del Consiglio e che in data 17 maggio 2004 sono pervenute altresì le dimissioni da membro del Consiglio da parte dell'Ing. Maurizio Rota. Inoltre, nella riunione del 10 maggio 2004, il Presidente ed Amministratore Delegato Dott. Luigi Agarini ed il Vice Presidente ed Amministratore Delegato Sig. Sante Agarini hanno comunicato al Consiglio di Amministrazione la loro rinuncia a tutti i poteri e le deleghe conferite loro nelle precedenti adunanze del Consiglio.

In data 18 maggio 2004 il Presidente Dott. Luigi Agarini ha comunicato al Consiglio la propria volontà a rinunciare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed allo stesso è stata attribuita la carica di Presidente Onorario della Società. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato i Sigg. Dott. Ing. Salvatore Russo e Dott. Ing. Paolo Panella in sostituzione dei Consiglieri dimissionari. Il Dott. Ing. Russo è stato nominato Presidente ed Amministratore Delegato mentre il Dott. Ing. Panella ha assunto la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, ad entrambi sono stati conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società nonché al Dott. Ing. Panella le deleghe in materia di sicurezza, igiene del lavoro, tutela dell'ambiente e tutela dei dati personali. Gli Amministratori così cooptati sono stati riconfermati, a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2004

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'avvenuto cambiamento al vertice dello stesso, ha ritenuto opportuno rimettere il proprio mandato alla stessa Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2004 che ha deliberato in merito alla composizione dell'organo amministrativo come sopra riportato.

3) Amministratori indipendenti

Il Codice prevede che siano “amministratori indipendenti” coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società di rilevanza tale da

condizionare l'autonomia di giudizio;

- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) Non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle precedenti lettere a) e b).

Il Consiglio di amministrazione ha valutato pertanto che, alla luce delle suddette definizioni, considerando le indicazioni date dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella attuale versione del Codice ed in virtù delle qualifiche professionali e delle caratteristiche personali i due amministratori non esecutivi della Società Ing. Giancarlo Cimoli e Prof. Ernesto Monti, sono "amministratori indipendenti".

4) Presidente del Consiglio di amministrazione

A norma dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nelle sedi della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente o in caso di suo impedimento, un Vice Presidente, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima; il Consiglio si reputa comunque validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti ed esse si fanno constatare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Al Presidente, ai Vicepresidenti, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (qualora nominati) spetta la rappresentanza legale e la firma sociale della Società.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate nell'art. 4 del Codice, in quanto nella Società:

- a) il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere ai membri del Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione;

b) il Presidente coordina le attività del Consiglio di amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

5) Informazioni al Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, in tema di informativa al Consiglio, l'Amministratore Delegato rende conto (con periodicità almeno trimestrale) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, della propria attività svolta in base alle deleghe a lui attribuite.

Inoltre fornisce adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse e/o con parti correlate, come definite nella documentazione CONSOB n. DEM/2064231 del 30 settembre 2002 e s.m.i. avente ad oggetto l'individuazione della nozione di parti correlate ed ai sensi dell'attuale articolo 11 del Codice titolato "Operazioni con parti correlate".

6) Trattamento delle informazioni riservate

La corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", è assicurata dall'Amministratore Delegato, il quale ha ricevuto dal Consiglio apposita delega per regolamentare la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti la Società.

La procedura, approvata dal Consiglio di amministrazione, prevede che l'Amministratore Delegato assuma la funzione di Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della comunicazione all'esterno delle c.d. Informazioni Rilevanti. Lo stesso Amministratore Delegato ha proposto, ed il Consiglio di amministrazione ha approvato, con delibera del 25 marzo 2002, il Regolamento interno per la gestione delle informazioni riservate.

In particolare, punti centrali del predetto Regolamento sono:

- la gestione delle informazioni riservate, con l'enumerazione degli obblighi posti in capo agli amministratori, ma anche al top management della Società, nel trattamento delle informazioni riservate, evidenziando (i) sia il divieto di comunicazione a terzi, che (ii) i doveri e le modalità nella trasmissione di documenti (con specifica disciplina delle particolari modalità: fax, e-mail, raccomandata o corriere) che (iii), ancora, il trattamento delle informazioni riservate apprese da terzi. Inoltre, viene previsto l'obbligo a che il Responsabile faccia sì che i consulenti, i revisori e gli altri collaboratori (non dipendenti) di cui si avvale la Società sottoscrivano un impegno di riservatezza relativo alle informazioni riservate riguardanti la Società di cui siano venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio incarico. Infine sono disciplinati i rapporti con l'Investor Relator;
- la disciplina delle Informazioni Rilevanti e la loro individuazione e trattamento, incluse le modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni c.d. "price sensitive", per le quali è previsto un dovere del Responsabile di valutare, caso per caso, l'idoneità di un atto o di un fatto a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati e, quindi, a determinare la necessità o meno di provvedere alla sua diffusione;
- il comunicato in base al quale il Responsabile dovrà diffondere le Informazioni Rilevanti, la

regolamentazione del suo contenuto e la procedura interna di approvazione del comunicato stesso;

- gli adempimenti del Responsabile in riferimento alla diffusione del Comunicato.

Tutti gli amministratori sono comunque tenuti a mantenere riservati e gestire con cura i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del loro incarico, nonché di rispettare la procedura adottata.

Ai sensi e per gli effetti della disposizione contenuta nell'art. 2.6.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2003, il Codice di Comportamento diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'art 2.6.4 del citato Regolamento effettuate dalle persone rilevanti; c.d. internal dealing.

Si segnala infine che, come già anticipato al punto 2, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2004 e del 30 giugno 2004, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato, Dott. Ing. Paolo Panella, tutti i poteri e le competenze sulle decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza e quindi è stato individuato nell'Amministratore Delegato stesso il Titolare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003. Nel rispetto della normativa l'Amministratore Delegato ha individuato un Responsabile del trattamento a norma dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003. Lo stesso Titolare e/o il Responsabile, avranno altresì il potere di individuare e/o confermare gli Incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003.

7) Nomina degli Amministratori

Lo Statuto non richiede particolari formalità per la nomina degli amministratori né per la presentazione delle candidature.

Secondo consolidata prassi aziendale e secondo la raccomandazione del Codice, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del precedente articolo 3, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione. Non è previsto il voto di lista per la nomina degli amministratori. Non si ritiene necessario prevedere un Comitato per le proposte di nomina in quanto le stesse sono presentate dagli azionisti, di maggioranza o di controllo, i quali procedono a una selezione preventiva dei candidati.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale l'assemblea provvede alla nomina dei Consiglieri e ne determina di volta in volta il numero e la durata della carica.

8) Remunerazione degli Amministratori

A norma dell'articolo 20 dello Statuto sociale l'Assemblea può assegnare al Consiglio una indennità annuale.

In data 11 giugno 2003, il Consiglio di amministrazione, in conformità all'art. 8 del Codice, ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione degli amministratori e per gli eventuali piani di stock options e di assegnazione di azioni, il quale ha il compito di:

- formulare le proposte al Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di coloro che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti di alto livello della Società;
- proporre al Consiglio di amministrazione che la determinazione dei compensi all'Amministratore Delegato possa essere, per una parte di questi, legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, per la eventuale restante parte, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione nell'esercizio dei suoi compiti ha la facoltà di avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto dai seguenti amministratori:

- Ernesto Monti (Presidente) indipendente/non esecutivo
- Giancarlo Cimoli indipendente/non esecutivo.
- Gastone Colleoni non esecutivo

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso della riunione del 10 novembre 2003 ha deliberato l'adozione di un proprio regolamento.

Nella riunione del 30 giugno 2004 ha deliberato altresì di proporre al Consiglio di Amministrazione (il quale nella medesima riunione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha poi approvato) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2389, III comma cod. civ., di una retribuzione da riconoscere al Presidente e Amministratore Delegato e al Vice Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione.

Nella successiva riunione del Comitato per la Remunerazione tenutasi il 12 novembre 2004 il Comitato ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione (il quale nella medesima riunione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha poi approvato), un sistema di incentivazione avente il seguente schema:

- a) attuazione di un Piano di "MBO" annuale rivolto agli Amministratori con cariche sociali e ai dirigenti che ricoprono incarichi di responsabilità nella struttura centrale del Gruppo o nelle società controllate, al quale collegare la corresponsione di incentivi monetari annuali (importo "una tantum") strettamente correlati alla performance, aziendale e individuale, conseguita rispetto agli obiettivi prefissati per l'anno di riferimento;
- b) attuazione di un Piano di "Stock Option", basato su uno schema a scorrimento, da realizzare nel periodo 2004 – 2006 e riservato, per quanto riguarda il primo anno di Piano, a quei dirigenti che occupano i ruoli chiave più direttamente responsabili dei risultati economici e gestionali del Gruppo.

9) Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni

aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno del quale fissa, di volta in volta, le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano prontamente identificati e gestiti in modo adeguato. Al Consiglio di amministrazione è riservato in maniera specifica l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione rende note al mercato le proprie valutazioni circa l'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate e a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando uno o più preposti e dotandoli di mezzi idonei.

I preposti al controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferiscono del loro operato direttamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale.

E' stato costituito all'interno della struttura societaria un apposito ufficio Internal Audit alle dipendenze dirette del Presidente e Amministratore Delegato, il cui responsabile attualmente è stato identificato nel Dott. Claudio Pirani.

10) Comitato per il controllo interno

In data 11 giugno 2003, il Consiglio di amministrazione ha dato esecuzione all'articolo 10 del Codice costituendo al suo interno il Comitato per il Controllo Interno il quale ha il compito, come da Regolamento approvato in data 5 aprile 2004, di:

- assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti previsti dall'art. 9.2 del Codice;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- riferire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del controllo interno;
- valutare la collocazione organizzativa ed assicurare l'effettiva indipendenza dei preposti al sistema di controllo interno in tale loro funzione anche alla luce del Dlgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società;
- valutare, unitamente al responsabile della funzione amministrativa ed alla società di revisione l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità al fine della relazione del bilancio consolidato;

- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- autorizzare preventivamente, su proposta del responsabile della funzione amministrativa, l'affidamento alla società di revisione, o ad altri soggetti del gruppo cui essa appartiene, di incarichi diversi da quello di revisione;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli verranno attribuiti dal Consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni di Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da esso delegato, il responsabile della funzione Internal Audit, i Preposti e, su invito del Presidente del Comitato, gli amministratori esecutivi, la società di revisione, il responsabile della funzione amministrativa ed eventuali altri soggetti nominati.

Il Comitato di Controllo Interno risulta attualmente composto dai seguenti amministratori:

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| - Giorgio Loli, Presidente | non esecutivo. |
| - Ernesto Monti | indipendente/non esecutivo |

L'Ing. Carlo Mazzi (amministratore non esecutivo) ha rivestito la carica di Presidente del Comitato sino alle dimissioni presentate il 1° febbraio 2005.

11) Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo, con l'emittente;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del D. Lgs. N. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati all'emittente e quelli che esercitano un'influenza notevole sull'emittente medesimo;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'emittente;
- e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), e d);
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d) ed e) esercitano un'influenza notevole;

g) i soggetti che hanno in comune con l'emittente la maggioranza degli amministratori.

In attuazione pertanto delle regole di Corporate Governance, si riporta di seguito il regolamento che sarà seguito in occasione di deliberazioni di operazioni con parti correlate:

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi per correttezza sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad es. il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato; per correttezza procedurale il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione;

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze;
- b) si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore, l'entità e le caratteristiche dell'operazione lo richiedono, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica tramite la richiesta di fairness opinions o legal opinions.

Tutte le operazioni con parti correlate di qualunque ammontare sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

12) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Consiglio di amministrazione ha evidenziato come, in riferimento all'articolo 12 del Codice, considerata l'importanza dei rapporti con i terzi, ed in particolare con gli investitori istituzionali e con i soci di minoranza, sia opportuno procedere con la nomina di un responsabile dei rapporti, appunto, con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (investor relations manager), proprio al fine di garantire quella correttezza e trasparenza che certamente possono costituire un importante elemento di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali ed un "collante fiduciario" con gli altri soci, il tutto ovviamente nel rispetto della procedura di trattamento delle informazioni riservate approvata.

Il Sig. Danilo Lodola, in virtù delle conoscenze tecniche e dell'esperienza, è nominato quale rappresentante della Società per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Per informazioni si prega contattare il presente indirizzo e-mail: investor.relations@enertad.it

13) Assemblee

E' costante politica della Società durante le assemblee dei soci dare comunicazione agli azionisti di

informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “price sensitive” e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una tempestiva diffusione al mercato di dette informazioni.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori e sindaci effettivi.

Per quanto concerne il funzionamento delle assemblee, il Consiglio di amministrazione non ha proceduto alla predisposizione di un regolamento assembleare da sottoporre all’assemblea dei soci per l’approvazione, non ritenendo che si siano verificate in concreto le condizioni per una sua utile adozione; ed infatti, l’esperienza delle assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è sempre stato possibile assicurare un proficuo e corretto svolgimento dei lavori assembleari senza la necessità di una loro specifica regolamentazione.

14) Sindaci

Ai sensi dell’articolo 23 dello Statuto sociale le proposte all’assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un’esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della Società almeno dieci giorni prima della data prevista per l’assemblea in prima convocazione ed unitamente al deposito delle liste.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all’esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Ai sensi dell’articolo 23 dello statuto sociale i sindaci sono nominati con il sistema del voto di lista, atto a garantire la nomina di un componente effettivo designato dalla minoranza (tranne il caso in cui venga presentata una sola lista), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

I sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2004, nominati dall’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2002, sono i Signori:

1. Dott. Bianchini Scudellari Giorgio, Presidente
2. Dott. De Ruvo Marco, Sindaco Effettivo
3. Ing. Della Fontana Alessandro, Sindaco Effettivo
4. Dott. Capitta Bruno, Sindaco Supplente
5. Dott. Messina Gioacchino, Sindaco Supplente

Si precisa che il Collegio Sindacale scadrà con l’assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

Sempre in conformità alla normativa vigente, ed in particolare al Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 nonché alla comunicazione Consob n. 1011407 del 15 febbraio 2001, la Società ha provveduto a specificare nello statuto i settori e le materie strettamente inerenti all'attività di impresa.

Milano, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione
EnerTAD S.p.A.

Note:

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto della “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance” emanate da Borsa Italiana S.p.A., segnala che, per quanto riguarda gli articoli attualmente non previsti nel “Codice di Autodisciplina” adottato da EnerTAD S.p.A. e di seguito elencati, una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.

7. Nomina degli Amministratori

punto 7.2 – non è previsto un comitato di nomina

13. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno prendere i provvedimenti richiamati ai punti 13.4 e 13.5

Si segnala infine che la nomina del nuovo amministratore in sostituzione del Consigliere dimissionario dott. Ing. Carlo Mazzi nonché la nuova composizione del Comitato per il Controllo Interno sarà riportata nella presente relazione che verrà pubblicata con evidenziate le integrazioni apportate.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione (in carattere <u>grassetto</u> vengono riportati gli amministratori attualmente in carica)							Comitato controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ■		Data Dimissioni	Data Nomina
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	Indipendenti	****	numero di altri incarichi	***	****	***	****		
Presidente e Amministratore Delegato	Agarini Luigi	X			100				X		18 maggio 2004	
Presidente e Amministratore Delegato	Russo Salvatore	X			100							18 maggio 2004
Vice Presidente Amministratore Delegato	Agarini Sante	X			100						18 maggio 2004	
Vice Presidente Amministratore Delegato	Panella Paolo	X			100							18 maggio 2004
Amministratore	Monti Ernesto		X	X	100		X	100	X	100		
Amministratore	Caloia Angelo		X	X	90		X	100	X		23 giugno 2004	
Amministratore	Nicolini Marco		X		100		X	100			23 giugno 2004	
Amministratore	Riboldi Tiziano		X		100						10 maggio 2004	
Amministratore	Rota Maurizio		X		100						17 maggio 2004	
Amministratore	Cimoli Giancarlo		X	X	80				X	75		23 giugno 2004

Amministratore	Colleoni Gastone		X		100				X	100			23 giugno 2004
Amministratore	Loli Giorgio		X		100		X	100					23 giugno 2004
Amministratore	Mazzi Carlo		X		90		X	100			1 febbraio 2005		23 giugno 2004
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:													
■ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:													
▲ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Attualmente non è previsto; una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.													
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			CdA:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:			Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:			
			10 (dieci)	2 (due)	3 (tre)								

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

****In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Bianchini Scudellari Giorgio	100	1
Sindaco effettivo	della Fontana Alessandro	100	-
Sindaco effettivo	de Ruvo Marco	100	-
Sindaco supplente	Messina Gioacchino	-	-
Sindaco supplente	Capitta Bruno	-	-
Numero riunioni svolte dell'anno solare: 9 (nove)			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un membro effettivo (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate?)	X		
Il CdA ha definito le linee-guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	I poteri e le deleghe inerenti alla gestione straordinaria sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratori è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		Il curriculum del consigliere che sarà nominato nella convocanda assemblea del 29 aprile 2005 sarà depositato presso la sede legale della società dal 18 aprile 2005
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	Attualmente la Società non ha ritenuto opportuno adottarlo
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Internal Audit – Claudio Pirani - Corso di Porta Nuova 13/15 Milano, tel 026263204, fax 026263209, e-mail claudio.pirani@enertad.it		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> ?	Direzioni Affari Societari – Danilo Lodola – Corso di Porta Nuova 13/15 Milano, tel 026263218, fax 026592472, e-mail Danilo.lodola@enertad.it		